

Andrea Binetti

Debutta molto giovane nella compagnia d'operetta di Sandro Massimini, portando nei più grandi teatri italiani gli spettacoli "Il paese dei campanelli" e "Al Cavallino Bianco". In seguito in "Profumo d'Operetta" accanto a Paola Borboni e Marcello Mastroianni e Gino Bramieri con la regia di Roberto Brivio.

Ha al suo attivo numerosi concerti e produzioni liriche. Canta in teatri prestigiosi quali "L'Arena" di Verona, "G. Verdi" di Trieste, "L'Opera" di Parigi, accanto a nomi come Placido Domingo, Katia Ricciarelli, Fiorenza Cedolins, Andrea Bocelli, Milva.

Con Daniela Mazzucato, Max René Cosotti, Elio Pandolfi e Gino Landi è uno dei protagonisti in diverse produzioni del Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste.

Partecipa a molte produzioni dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG, fra cui la prima edizione italiana di "Gasparone" di Karl Millocker, accanto ad Elio Pandolfi.

Con i Cameristi triestini, gira il mondo in collaborazione con le Ambasciate d'Italia e gli Istituti di Cultura, presentando alcune applauditissime selezioni di operette in lingua italiana sia in Europa che in Medio Oriente.

Essendo uno dei maggiori conoscitori del mondo della "piccola lirica" partecipa a numerose trasmissioni RAI e MEDIASET, fra cui "Domenica in ", con Frizzi, "Costanzo show " con Costanzo, " In famiglia " con Timperi. E' uno degli interpreti della trasmissione di Rai Uno, " Ci vediamo in TV " condotta da Paolo Limiti, per la quale riceve da Michele Cocuzza, il premio " Festival della Televisione 2002 ".

Partecipa ai film Rai "La Traviata" e "Rigoletto", prodotti da Andrea Andermann, per Rada Film, trasmessi in mondovisione, diretti dal M° Zubin Mehta.

Canta in mondovisione nella trasmissione "Cristianità" su RAI International, per il Santo Padre Papa Giovanni Paolo II e di recente per Papa Benedetto XVI .

E' stato uno dei protagonisti a Nijgata, di un concerto voluto dall'Università giapponese di Tokyo in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, nel quale ha cantato, per la prima volta in Giappone, l'Operetta italiana.

E' stato uno degli interpreti delle manifestazioni per il 40° Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, durante il quale ha ricevuto un importante riconoscimento quale erede dell'arte del compianto Sandro Massimini

Assieme al M° Marco Rossi, in collaborazione con il Conservatorio di Como e l'Associazione internazionale dell'Operetta FVG, tiene la prima Master class assoluta sull'Interpretazione stilistica e vocale dell'Operetta.

Al teatro "San Babila" di Milano è protagonista e regista di diversi titoli d'operetta fra cui una "Vedova allegra" con Enrico Beruschi.

E' il protagonista e regista del musical "Maximilian, il Principe di Miramare", sulla vita dell'Arciduca d'Austria Massimiliano d'Asburgo e sua moglie Carlotta del Belgio, proprietari dello storico castello di Miramare a Trieste.

Il musical ha debuttato proprio nella meravigliosa cornice del castello ottenendo uno

straordinario successo di critica e pubblico alla prestigiosa presenza fra gli altri dell'Arciduca Markus Asburgo Lorena, pronipote degli Imperatori d'Austria Francesco Giuseppe e Elisabeth.

Andrea Binetti ha eseguito alcune arie del musical anche a Vienna per l'apertura della mostra "Maximilian von Mexico" al cospetto del Presidente della Repubblica Fischer e di molti rappresentanti della famiglia Asburgo.

Per il giorno di San Valentino, ha cantato al Teatro La Fenice di Venezia in un recital dedicato ai grandi classici dell'Operetta danubiana riscuotendo unanimi successi.

Recentemente al Teatro Verdi di Trieste nell'ambito della stagione lirica è stato acclamato protagonista del "Paese del sorriso".nel ruolo del conte Gustav von Pottenstein, con la regia di Damiano Michieletto.

Subito dopo ha debuttato a Parma con l'orchestra Toscanini in un recital accanto a Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti.

Ideatore di " Te la canto io l'Operetta!" nella doppia veste di interprete e regista, una produzione dell'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG, con la partecipazione straordinaria di Elio Pandolfi.

Per la stessa associazione cura anche la regia di diversi spettacoli fra cui Cincilà e Ballo al Savoy con la direzione musicale di Maurizio Baldin e la partecipazione della Corale polifonica di Montereale Valcellina.

Da lo scorso anno alterna la musica con uno spettacolo di prosa sulle leggi razziali a Berlino, "Ti parlerò d'amor" con Marzia Postogna e la regia di Tommaso Tuzzoli prodotto dalla GoldenshowTrieste.

Da poco ha concluso le recite di "Viaggio nell'Operetta" di Gianni Gori e Alessandro Gilleri con la regia di Sandro Corelli, lavorando a fianco oltre agli altri interpreti del grande soprano Katia Ricciarelli.

Di recente ha debuttato nel ruolo del Barone Zeta ne La Vedova allegra, allestimento del Teatro nazionale dell'Operetta di Budapest in tournée al Politeama Rossetti di Trieste.

Come regista e protagonista sarà presente anche quest'anno a Milano con due nuove produzioni di Cincilà e Il paese dei campanelli e a Roma nel 2018 riprenderà per il terzo anno lo spettacolo Ti parlerò d'amor e Lascia cantare il cuor.

Ha appena concluso una lunga sequenza di recite de "La prova di un 'opera seria", di Gnecco, produzione dell'Ente Lirico Fondazione Teatro Verdi di Trieste. Per lo stesso teatro ha partecipato all'inaugurazione della stagione ne "I puritani" di Bellini diretto da Carminati con la regia di Katia Ricciarelli e Davide Garattini.

Da pochi giorni ha concluso le recite dell'opera "il castello incantato" di Marco Taralli una nuova produzione in collaborazione col Teatro Pavarotti di Modena.

Per l'Ente Lirico triestino da marzo sarà protagonista e regista dell'opera "Bastiano e Bastiana " di Mozart e da giugno uno dei protagonisti della Carmen di Bizet.